

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

PRESENTAZIONE PER ASSEMBLEE

PREMESSA

Il Bilancio di Previsione 2013 risente del grave momento di grave crisi economica che sta attraversando il Paese e della difficoltà che incontra l'attuale Governo a dare risposte al sistema Paese. Infatti il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2013 è stato più volte prorogato dagli organi governativi fino all'ulteriore differimento al 30 novembre 2013.

Il Comune di Ceriano Laghetto, al pari di altre realtà nell'ambito degli enti locali, si è trovato ad affrontare difficoltà legate a norme stringenti dettate dalla necessità di raggiungere obiettivi comuni al Sistema Paese ed alla necessità di quadrare i conti per poter garantire i servizi alla cittadinanza e contenere nello stesso tempo la tassazione.

Diverse sono le norme che prevedono cambiamenti nella fiscalità locale per l'anno 2013. Tutto questo però alla luce di poca chiarezza e intempestività dovuta ai problemi politici del Governo.

Come già avvenuto nel 2012 con il Decreto Monti che aveva effettuato pesanti tagli ai trasferimenti statali, si incrocia ora l'attuazione di diversi provvedimenti che determinano l'istituzione di nuove imposte, ulteriore restringimento dei vincoli del Patto di Stabilità che paralizza di fatto gli investimenti, e un pesantissimo nuovo taglio dei trasferimenti. Infatti ci stiamo confrontando con:

- il taglio al Fondo Sperimentale di Riequilibrio, sostituito dal Fondo di Solidarietà Comunale, calcolato dalla spending review 2013 che per noi ammonta a circa 184.000 (solo ai primi di novembre sono stati comunicati i dati di riparto ai Comuni);
- l'entrata in vigore dall'1.01.2013 della TARES, con obbligo di copertura totale dei costi del servizio;
- la revisione dell'IMU che ha modificato il meccanismo di calcolo della spettanza Stato/Comune con travaso di fondi alla Finanza Centrale;
- l'abolizione della prima rata IMU per le prime abitazioni e rurali con promessa di abolizione anche della rata a saldo;

Tutti questi aspetti negativi hanno reso difficile il raggiungimento di un pareggio di bilancio che, come si vedrà, si fonda, su una manovra di ridimensionamento della spesa corrente e, per la parte investimenti, su un adeguamento degli interventi alla carenza di risorse e alla necessità di presentare un quadro compatibile con i vincoli del Patto di Stabilità.

Infatti, questa Amministrazione comunale, per non gravare ulteriormente sulla cittadinanza modificando in aumento le aliquote, ha fatto la scelta di mantenere inalterate le imposte comunali, pur assicurando i servizi necessari alla cittadinanza.

Sempre nell'intento di contenere l'aumento della tassazione è previsto l'utilizzo di una quota di oneri di urbanizzazione per finanziare la spesa corrente per la somma di €. 80.000 per gli anni 2013 e 2014 come consentito dalla normativa vigente.

Il Bilancio di previsione per l'anno 2013 si esplica pertanto nel seguente modo:

- Previsioni di ENTRATA per € 7.083.981 così suddivisi:

	<i>2012</i>	<i>2013</i>
○ Entrate tributarie	3.165.930,51	2.697.696,00
○ Contributi dello Stato e di altri Enti	238.950,33	503.316,00
○ Entrate extratributarie	2.250.377,87	2.177.969,00
○ Alienazioni e trasferimenti di capitale e riscossioni	204.720,00	170.000,00
○ Accensione di prestiti (anticipazione di cassa)	910.000,00	910.000,00
○ Entrate da servizi per Conto terzi	625.000,00	625.000,00
Utilizzo avanzo di amm.ne	45.226,02	0,00
Totale	7.440.204,73	7.083.981,00

- Previsioni di SPESA per €. 7.083.981 così suddivisi:

	<i>2012</i>	<i>2013</i>
○ spese correnti	3.887.991,24	3.783.253,00
○ spese in conto capitale	1.563.093,02	1.403.147,00
○ spese per rimborso prestiti (di cui 910.000 ant. di cassa 359.962 rimb. quota cap. mutui)	1.364.120,47	1.272.581,00
○ spese per servizi per conto terzi	625.000,00	625.000,00
Totale	7.440.204,73	7.083.981,00

Prima di elencare sinteticamente quelle che sono le entrate e le spese stanziare nel bilancio 2013 preme sottolineare che in modo importante incide sullo stesso quelle che sono le spese per rimborso in quota interessi e in quota capitale dei mutui richiesti alla Cassa Depositi e Prestiti dalle precedenti Amministrazioni. A tal riguardo si precisa che questa Amministrazione nell'anno 2012 ha estinto anticipatamente mutui per €. 93.897 e che, a fronte di ciò, il debito per quota capitale e quota interessi a bilancio diminuisce di circa 24.000 euro ogni anno.

Si evidenzia di seguito quello che è l'evoluzione dell'andamento dell'indebitamento dell'Ente (tabella 1) e quelli che sono gli oneri che annualmente sottraggono risorse al bilancio (tabella 2).

Non è prevista la sottoscrizione di alcun mutuo, avendo già quelli sottoscritti un notevole peso.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione (tabella 1):

anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
residuo debito	5.482.331	5.175.142	4.851.326	4.509.937	4.056.078	3.693.499	3.311.202
nuovi prestiti							
prestiti rimborsati	307.189	323.816	341.389	359.962	362.579	382.297	359.244
estinzioni anticipate				93.897			
rettifiche							
totale fine anno	5.175.142	4.851.326	4.509.937	4.056.078	3.693.499	3.311.202	2.951.958

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione (tabella 2):

anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
oneri finanziari	275.507,64	257.431,82	243.183,00	234.636,00	197.451,00	177.735,00	157.595,00
quota capitale	307.189,63	323.816,00	341.389,00	453.859,00	362.581,00	382.297,00	359.245,00
totale fine ann	582.697,27	581.247,82	584.572,00	688.495,00	560.032,00	560.032,00	516.840,00

Si elencano ora in modo sintetico le risorse di entrata e gli impieghi previsti in ogni programma previsto dal bilancio per la realizzazione delle politiche definite in sede di programmazione:

AMMINISTRAZIONE GENERALE, FINANZE E TRIBUTI

Il Bilancio di Previsione 2013 tende a realizzare l'obiettivo del contenimento delle spese in parte corrente in considerazione delle minori entrate derivanti in via principale dai minori trasferimenti ordinari derivanti dallo Stato. Il monitoraggio delle spese correnti e delle entrate rilevano in modo particolare:

Sul fronte delle entrate:

Incide pesantemente in modo negativo il taglio al Fondo Sperimentale di Riequilibrio, sostituito dal Fondo di Solidarietà Comunale calcolato dalla spending review 2013 che per il nostro Comune ammonta a circa 184.000;

Per non gravare ulteriormente sulla cittadinanza modificando in aumento le aliquote, questa Amministrazione ha fatto la scelta di mantenere inalterate le imposte comunali, pur assicurando i servizi necessari alla cittadinanza.

Infatti, rimangono inalterate:

- Le aliquote IMU già in vigore dall'anno 2012 con le seguenti:

aliquota per abitazione principale e relative pertinenze 0,4%

aliquota ordinaria 0,89%

aliquota fabbricati diversi dall'abitazione principale compreso cat.D 0,89%

aliquota dello 0,2% per i fabbricati rurali a uso strumentale.

Sono rimaste invariate le detrazioni per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e le relative pertinenze: €. 200. La detrazione è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400,00 e per le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, purché non locate, sono considerate direttamente adibite ad abitazione principale.

- L'Addizionale Comunale all'Imposte sui Redditi delle Persone Fisiche. Confermata l'aliquota dello 0,2 punti percentuali e l'esenzione dall'imposta per i lavoratori dipendenti con reddito annuo lordo non superiore al doppio della pensione minima INPS vigente al 31 dicembre dell'anno precedente;

- Sono invariate le aliquote relative all'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni. Il canone per l'occupazione spazi ed aree pubbliche rimane invariata.

- Vengono adeguati all'Istat le tariffe di alcuni servizi a domanda individuale.

Sul fronte dei rifiuti, come già detto, dall'1.01.2013 è entrata in vigore la TARES. Si è provveduto all'istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, all'approvazione del Piano Finanziario, alla determinazione delle tariffe per l'anno 2013 e all'approvazione del Regolamento.

La commisurazione del tributo comunale viene effettuata per unità di superficie in base:

- alla tipologia delle attività;

- alle categorie esistenti ;

- alla copertura integrale del costo del servizio sui rifiuti (come da Piano Finanziario) ai sensi dell'Art. 5 del D.L.102 del 31/08/2013 lett. a).

Sono mantenute, inoltre, inalterate le riduzioni e le agevolazioni esistenti per le utenze domestiche e non domestiche.

Alla tariffa relativa al tributo comunale si applica una maggiorazione dovuta allo Stato a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili.

L'aliquota base della maggiorazione è stabilita, per ogni tipologia di utenza, in 0,30 euro per ogni metro quadrato di superficie imponibile.

Il pagamento del tributo è stabilito in tre rate alle seguenti scadenze

- 1^ rata scadenza 30 maggio 2013
- 2^ rata scadenza 30 settembre 2013
- 3^ rata a saldo/conguaglio scadenza 30 dicembre 2013

Sul fronte delle spese:

Come già anticipato, il bilancio 2013 di parte corrente risulta pesantemente segnato dal venire meno rispetto al 2012 di ulteriori risorse in entrata quali quella dei trasferimenti ordinari dallo Stato dovuti alla spending review 2013.

Per fronteggiare questo enorme gap di partenza, si è dovuto operare principalmente sul versante della riduzione della spesa cercando di mantenere inalterata la qualità dei servizi.

La spesa di personale rispetta il dettato della legge, finalizzata ad una progressiva riduzione della stessa. La spesa per il rimborso dei mutui in ammortamento a carico dell'Amministrazione Comunale per l'anno 2013, che ammonta a €. 560.032, diminuita di circa 24.000 euro per effetto della quota di estinzione anticipata mutui operata nell'anno scorso. La spesa prevista in bilancio per il programma Generale di Amministrazione, gestione e controllo e di € 1.505.080,00 oltre ad anticipazione di cassa di € 910.000,00 (giro conto da utilizzare ove necessario).

POLIZIA LOCALE

Le entrate previste dal Servizio Polizia Locale ammontano ad € 57.000,00 (C.d.S., violazioni e Cosap). Le spese previste ammontano ad € 32.500,00.

SERVIZI SOCIALI e PUBBLICA ISTRUZIONE

Le entrate previste ammontano ad € 253.143,00.

Le spese previste ammontano ad € 821.107,00.

CULTURA E TEMPO LIBERO

Le spese correnti previste ammontano a complessive € 35.202,00 di cui € 9.500,00 per acquisti legati alla realizzazione di manifestazioni ed eventi, € 17.500,00 per prestazioni di servizio in occasione della realizzazione di manifestazioni ed eventi, € 8.202,00 per trasferimenti.

GIOVANI E SPORT

Le entrate previste dal Servizio ammontano ad € 23.000,00 (utilizzo strutture sportive).

Le spese correnti previste ammontano ad € 46.010,00 (utenze, pulizie, convenzioni).

TERRITORIO

Le entrate previste dai Servizi al Territorio ammontano ad € 409.356,00. Le spese previste ammontano ad € 1.490.537,00. Nel bilancio non è prevista la sottoscrizione di alcun mutuo.

Le principali spese previste riguardano la manutenzione ordinaria delle strade comunali (€ 52.500,00), la manutenzione ordinaria immobili comunali (€ 53.000,00), la gestione del servizio di smaltimento rifiuti (€ 625.000,00), la manutenzione straordinaria degli immobili (€ 20.000,00), la manutenzione straordinaria delle strade (€ 23.000,00), la progettazione del piano di Governo del Territorio-variante (€ 12.000,00), la realizzazione opere varie di arredo urbano (€ 10.000,00).

Ceriano Laghetto, novembre 2013